

Progetto Manuzio



Michele Filippo Fontefrancesco

**Disagio giovanile: la percezione del proprio
Territorio.**



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Disagio giovanile: la percezione del proprio Territorio

AUTORE: Fontefrancesco, Michele Filippo

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE: Il testo è stato gentilmente fornito dall'Autore

DIRITTI D'AUTORE: sì

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet: <http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: "Disagio giovanile: la percezione del proprio Territorio"

Analisi dei risultati ottenuti dal sondaggio fatto su un campione di Studenti dell'I.I.S. Cellini di Valenza e prospettive di intervento politico a supporto delle politiche giovanili, Comune di Valenza, Valenza 2004

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1ª EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 4 giugno 2008

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità media

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:

Michele Filippo Fontefrancesco, fontefrancesco@gmail.com

REVISIONE:

Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICATO DA:

Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>

Disagio giovanile: la percezione del proprio Territorio.

Analisi dei risultati ottenuti dal sondaggio fatto su un campione di studenti dell'IIS Cellini di Valenza (AL) e prospettive di intervento politico a supporto delle “politiche giovanili”.

Di Michele Filippo Fontefrancesco

Indice

Introduzione

1. La città
2. Gli orari
3. I luoghi di ritrovo
4. Sogni ed aspirazioni
5. Il Comune
6. Tabelle

Introduzione

Nell'arco di due giorni, a cavallo del 17 e del 18 ottobre di quest'anno, 2004, i "giovani" sembrano esser ritornati sotto l'attenzione della stampa nazionale.

A cavallo del terzo weekend di ottobre, mentre a Milano si consumava, parafrasando Gadda, "il pasticciaccio"¹ del Liceo Parini, il "Lunedì di Repubblica" pubblicava una lettera di un professore della provincia di Roma in cui era manifestata la sua triste sorpresa nell'aver scoperto come i suoi studenti quindicenni, per parafrasare Goodman, fossero "fatalisti precoci"², convinti di una sorta di predestinazione sociale in cui solo i vip hanno la possibilità di contare qualcosa ed avere una propria personalità³.

In contemporanea a Milano, come accennato, si scopriva che il L. C. S. Parini era stato allagato da un gruppo di suoi studenti nella notte del 16 ottobre. Nei giorni successivi all'*inventio* dell'episodio sul "Corriere della Sera" si sono avvicendati numerosi articoli sullo sviluppo della vicenda e del dibattito innescato dal fatto. Anche se con toni diversi rispetto al dibattito di "Repubblica" anche su questa testata si è sviluppato un dibattito sui modelli di comportamento imposti ai giovani e sulla loro accettazione⁴.

Indubbiamente il caso del Parini ha avuto una visibilità mediatica maggiore, rispetto al dibattito scatenato dalla lettera di Lodoli, ma in entrambi i casi è il disagio giovanile a far da vero oggetto. Un disagio che può svilupparsi o in rassegnazione sociale o in atto di rivolta violento: si può vedere come sia la sclerosi tra mondo giovanile in senso allargato, comprendendo in esso non solo i *teenagers* ma anche giovani adulti quali i trentenni⁵, ed un modello di vita imposto dall'alto a portare il disagio.

Ripensando agli studi di "geografia dell'esclusione", si può notare come un giovane diventi un emarginato sociale allorquando non ritrova nel mondo a lui circostante e nel suo orizzonte territoriale né stimoli né giustificazioni al proprio agire ed ai propri doveri. Il giovane vive, dunque, in un non-luogo popolato da immagini televisive e cartellonistiche stereotipate e lontane dalla normale realtà: non potendosi aggrappare a nulla di concreto nel quotidiano, il giovane si proietta "altrove", facendo della pubblicità il proprio termine di paragone. Ne deriva un'etica della "forma", dove l'apparire simile ad un modello fotografico diventa il fine ultimo <di ogni singolo e la causa di un progressivo appiattimento generale dei costumi.

A tale disagio, dunque, o ci si sottomette o si cerca di reagire, violentemente, con azioni simil Parini, e/o pacatamente, assumendo a proprio modello estetico l'antitesi del modello dominante.

Nel processo di marginalizzazione del giovane, come precedentemente accennato, gioca un ruolo da catalizzatore o inibitore il Territorio dove recita il proprio ruolo da attore sociale. Infatti, la "deriva alla forma" è connessa alla percezione il Territorio (termine alquanto vago, al cui interno è contemplata sia l'ambiente familiare fisico e sentimentale, sia la scuola sia la o le città in cui vive il soggetto): maggiore è la distanza tra aspettative del singolo e offerta del mondo in cui vive, maggiore sarà la necessità di questo di trovare i propri stimoli altrove, anche in un non-luogo come può esser la TV, principale media conosciuto dai giovani⁶

¹ C. E. Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, Garzanti Ed. 1957

² P. Goodman, *La gioventù assurda, problemi dei giovani nel sistema organizzato*, Einaudi 1964 pagg. 185-206

³ M. Lodoli, "La vita bassa a quindici anni" in *il Lunedì di Repubblica* 17/10/2004

⁴ G. Schiavi, "Sfogo di classe al Parini: C'ero anch'io", in *il Corriere della Sera*, 27/10/2004

⁵ M. Grutt, "La vita bassa delle trentenni" in *la Repubblica* 19/10/2004

⁶ Dai dati del Censis riferiti al 2003

La domanda che ha mosso questa ricerca è molto semplice: qual è l'immagine che un campione di studenti delle superiori ha della città in cui studia e in cui vive e perché.

L'indagine mira, dunque, a dare un quadro, per quanto sommario, di tale percezione in un campione di ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni.

L'indagine è stata svolta proponendo un questionario scritto, articolato in sette domande, agli alunni di due classi, la 2^a B e la 5^a B, già utilizzate da campione in precedenti sondaggi svolti nel L.S.S. L. B. Alberti, Scuola Superiore facente parte dell'I.I.S. B. Cellini di Valenza (AL), nel giorno del 27 ott. '04. Il campione in tutto è stato composto da 37 ragazzi.

L'indagine era mirata ad analizzare la conoscenza del territorio cittadino Valenzano e di quello del comune di residenza, allorquando questo non corrisponda a Valenza; dei servizi offerti ai giovani dal Comune di Valenza; delle abitudini di vita dei singoli e delle loro speranze per il loro futuro.

Per raccogliere sufficienti informazioni ho optato per un questionario breve, da rispondere in un tempo di 5-7 minuti, articolato in sette domande aperte o semi-aperte:

1. Dove abiti? Descrivi il paese/città dove vivi.

Associa ad ogni periodo della tua "giornata tipo" un'azione od un verbo. Mattino (8-13), primo pomeriggio (13-17), secondo pomeriggio (17/20), sera (20-22), notte (22-8).

3. Quando esci con i tuoi amici cosa fai di solito?

4. Dopo gli studi liceali che cosa farai? Università? Dove e quale corso; Lavoro? Perché e dove.

5. Se ti dico "Giovani Segnali", cosa associ? Perché?

6. Sei mai stato in biblioteca? Dove? Perché?

7. Il genio della lampada ti offre di esaudire tre desideri. Sinceramente cosa vorresti?

Osservando il questionario si può notare come nessuna domanda richieda alcuna conoscenza nozionistica: le domande 1, 2 e 3 sono mirate a studiare la percezione dello "spazio vissuto" ed il suo utilizzo da parte dei ragazzi, le domande 4 e 7, in modo concreto e immaginario, investigano le speranze ed i desideri riguardanti un prossimo futuro degli intervistati, le domande 5 e 6 cercano di far luce sulla conoscenza di alcuni degli spazi e degli strumenti offerti dal Comune alla cittadinanza od ai giovani nello specifico.

La scelta del campione è caduta su due classi del Liceo in primo luogo perché il Liceo Alberti, tra le Scuole Superiori valenzane, è il maggiormente sondato⁷ e, dunque, di cui i dati, emersi da un qualsiasi sondaggio, possono esser riferiti ad un precedentemente individuato quadro generale; in secondo luogo perché gli studenti delle sezioni individuate, pur essendo omogenei per percentuale di non-residenti in Valenza (31% in 2^a B, 33% in 5^a B)⁸, si presentano fortemente differenziati per età, e ciò permette un'indagine su una fascia di età ampia e quasi onnicomprensiva rispetto alla fascia di età afferente ad una qualsivoglia Scuola Media Superiore.

A causa della forte differenza di età e, dunque, della forte differenza di possibilità logistiche tra gli appartenenti delle due classi, il mio ragionamento si basa soprattutto sulle analogie riscontrate tra le varie interviste e non sulle differenze e sugli eventuali differenti termini di paragone utilizzati. L'analisi delle interviste è stata articolata partendo dalla descrizione della percezione della propria città, spesso Valenza, e dai ritmi di vita degli intervistati. Dalla messa a sistema di questi due elementi, si è andati ad individuare le strutture e le infrastrutture di utilizzate per l'aggregazione ed i parametri necessari per la loro fruizione.

⁷ Nel 2004, le classi di tale scuola sono state utilizzate come campione per due altri sondaggi, "La percezione della Resistenza", nel febbraio e "Ti senti informato", nell'ottobre, che hanno permesso la creazione di un quadro di riferimento sia sull'introspezione storica degli studenti sia sulle modalità di accesso di questi ai tradizionali media di informazione, carta stampata e radio-televisione.

⁸ Vedi tabella 1

Ciò è stato, infine, messo in relazione con le aspirazioni ed i desideri, emersi dal sondaggio, cercando di desumere i paradigmi etici che sorreggono il loro sistema sociale.

1. La città

Un terzo degli intervistati proviene da fuori Valenza, sia dalla Lomellina sia dal Monferrato casalese⁹. Tutti gli studenti intervistati, tranne uno, provengono, dunque, dall'interland Valenzano¹⁰: è molto probabile quindi che anche a casa vivano come città di riferimento Valenza, sia per il loro mondo scolastico sia per quello lavorativo dei famigliari, più che centri quali Alessandria, Casale M.to, Pavia e Vigevano.

Sondare, quindi, la percezione della città vissuta, è equivalso sia a sondare la percezione di Valenza sia dei paesi limitrofi in relazione a Valenza.

Dall'analisi delle interviste¹¹ tutte le descrizioni dei propri paesi o città di residenza sono state articolate basandosi su tre punti, non suggeriti dal questionario: dimensioni del Comune, mentalità dei suoi abitanti, presenza di strutture od infrastrutture dedicate ai giovani.

Salvo poche eccezioni, nelle interviste a non valenzani non sono stati espressi paragoni tra il Comune di appartenenza e Valenza, sottolineando sostanzialmente come la vita dei non residenti non graviti, se non per motivi scolastici, su Valenza.

La Valenza descritta è una città piccola¹², monotona o tranquilla, a seconda dell'accezione, "senza azione", congestionata da traffico e costruzioni, privo di spazi verdi; la cui popolazione, quando citata, è sempre considerata avente una mentalità gretta ed arretrata; priva di strutture dedicate ai giovani.

Per quanto il quadro così descritto non sia dei più ameni, è necessario subito specificare come sia fortissimamente presente in queste interviste il binomio Gaberiano piccola città = brutta città, grande città = bella città, accettato acriticamente, senza aver mai provato la vita in un centro metropolitano italiano o straniero. Infatti, nelle tre interviste di immigrati in Valenza da Stati esteri¹³, non si percepisce un'accusa rassegnata alle dimensioni ed alla mentalità della popolazione della città, quanto una tensione verso il miglioramento locale.

Quanto all'accusa contro la mentalità provinciale dei valenzani, è da tener da conto come sia luogo comune scagliarsi contro la "mentalità valenzana", che per assunto è "gretta, piccina e basata unicamente sulle apparenze". Dunque è alquanto problematico scindere, in questi questionari, il luogo comune con il pensiero critico, tenendo conto come gli intervistati sono di origine valenzana, privi di un vissuto prolungato in un altro che giustificherebbe un'effettivo confronto.

Le strutture "dedicate ai giovani" di cui è percepita la mancanza, sono nello specifico pub o discoteche e negozi, dunque strutture il cui ingresso e fruizione è a titolo oneroso, non specificatamente dedicate al target giovanile e con un forte legame con la moda del momento¹⁴.

⁹ Tab 1

¹⁰ C. Beltrame, "Casale e la sua area", in AA. VV., *L'economia alessandrina dal secondo dopo guerra ad oggi*, Cassa di Risparmio di Alessandria 1992

¹¹ Tab. 2

¹² 48% delle descrizioni, Tab. 2

¹³ Tutti e tre iscritti in 2^a B, provenienti da Argentina, Francia e India

¹⁴ La moda attualmente predilige due destinazioni per trascorrere la serata: la discoteca ed il *pub*. La scelta del *pub* e, dunque, l'uso stesso delle birrerie si è modificata nell'arco dell'ultimi anni da luogo del pre-discoteca, a luogo dove passare in tranquillità una serata con gli amici fino notte inoltrata.

È il rumore e la confusione il perno su cui si articola la scelta: se si vuole fare qualche incontro inusuale o ballare schiacciati come sardine, la scelta ricade sulla discoteca; se si vuole stare in compagnia degli amici per fare

Le descrizioni degli altri centri pur sempre esplicitando la scarsa estensione dell'abitato e il ristretto numero di abitanti, eccezion fatta per la descrizione di Alessandria, hanno evidenziato un cosa, a mio avviso molto significativa: la vivibilità del paese o della città è legata specificamente, più che alle (poche) strutture presenti nel territorio, alla presenza di un gruppo di amici. Infatti, è la dimensione comunitaria che rende vivibile, a loro avviso, il paese.

La grande differenza, dunque, presente tra questi due blocchi di interviste è quindi la forte solitudine che si percepisce leggendo le descrizioni di Valenza, mentre la presenza, forse obbligata, di gruppi di ragazzi nei paesi, garantisce la vivibilità del luogo di residenza.

2. Gli orari

La forte richiesta di pub, discoteche *et similia*, in quanto locali specificatamente serali evidenzia una forte differenza tra quelli che possono essere le richieste di adulti o preadolescenti. Questa supposizione si sostanzia analizzando la suddivisione della giornata tipo. Infatti, la scansione della giornata, per quanto preordinata dal questionario, forse variando gli effettivi orari dei ragazzi, ha sottolineato come sia vissuta la mattina come la fascia della giornata dedicata esclusivamente allo studio, il primo pomeriggio sia diviso tra studio e riposo, il secondo pomeriggio sia dedicato alla vita aggregativa, la serata sia vissuta tra tv e vita extra casalinga e la notte generalmente tra il sonno e le bisbocce con gli amici. Dunque una vita quotidiana vissuta in isolamento dal mondo tra le 8.00 alle 16.00 ed immersi in esso tra le 16.00 e le 24.00. Per quanto possa sembrare eccessivo, lo studio, sia in scuola che a casa, sembra esser vissuto come una prigionia, in quanto nell'utilizzo del termine "uscire", per identificare anche solo il trovarsi con gli amici per quanto sia *slang* comune l'utilizzo di tale termine per identificare tale situazione, suggerisce l'immagine della fuoriuscita del singolo da un luogo chiuso, isolato e claustrofobico, verso un posto meno solitario.

È dunque importante individuare la fascia oraria del quotidiano dedicato alla vita sociale, una finestra piccola, fatta grosso modo di quattro o cinque ore, tra le 16.00 e le 20.00, intorno alla quale c'è l'isolamento dello studio e della tv. Sottolineo isolamento della tv, in quanto, non un intervistato ha sottolineato come il vedere la televisione possa essere azione socievolezzante, come poteva essere invece negli anni '60: l'immagine della fruizione televisiva, non è quella della partita vista al bar, tra sigaretti, bottiglie di vino, urla e risate, ma quella di tanti piccoli omini, seduti davanti allo scatolone parlante rapiti dal flusso delle immagini, con gli occhi sbarrati e "guai a chi li disturba". Dunque, l'interessante è comprendere come vengano usate queste quattro ore di "aria".

3. Il luoghi di ritrovo

I posti di ritrovo ed aggregazioni che sono stati individuati dai ragazzi sono biblioteche, birrerie, cinema e discoteche, casa propria o le casa d'amici, ritrovi in posti

quattro parole, la scelta ricade sulla birreria. Scelte diverse, prese da persone spesso con estrazione od occupazioni diverse: la discoteca resta l'opzione più gettonata dai giovani lavoratori, mentre la birreria è diventata un *must* per una buona fascia di studenti liceali e universitari. Mondi diversi con esigenze diverse: da una parte la necessità di prender una boccata di adrenalina per distrarsi dal grigiore di una vita d'ufficio o la *routine* della catena di montaggio, dall'altra la voglia di discutere su temi seri, semiseri o molto leggeri.

pubblici quali parchi o piazze, concerti e palestre, bar e pizzerie¹⁵. Generalmente in questo serraglio di luoghi ameni, vi è stato un concentrarsi delle risposte su tre opzioni: luoghi di ritrovo pubblici (piazze, giardini, strade particolari), cinema e birrerie. Mentre i ragazzi della seconda hanno concentrato le loro risposte, quasi al 50%, sul ritrovo in luogo pubblico, facendo risultare ridotto la consuetudine di luoghi di ritrovo e svago quali il cinema (12%), i pubs o le palestre (entrambe queste opzioni sono attestate al 9 %), i ragazzi della quinta hanno individuato nell'andar al cinema il succo fondamentale del proprio ritrovarsi in compagnia (29%), e nell'andare in birreria (17%) e nel ritrovarsi in piazza o a far una "vasca nel Corso" (20%) validi surrogati. Generalmente, è prassi abituale di larga parte dei "giovani" che "andare al cinema", spesso in località distanti dal luogo di residenza, non si riduca alla sola visione del film, ma sia una sorta di rito inglobante varie fasi, dal ritrovarsi in un determinato posto ad una determinata ora, fare le macchinate, andare a vedersi il film ed al termine del quale "andarsi a prendere una birra" o "a mangiarsi una pizza": andare al cinema, dunque è un fenomeno ben più complesso, in genere, del passare due ore davanti ad uno schermo seduti su di una poltrona, ma che per prassi è riassunto con la semplice locuzione "andare al cinema".

Dalle percentuali delle risposte, abaco alla mano, si nota come la prassi di ritrovarsi in un luogo pubblico, crescendo sia come età sia venendosi ad ampliare le possibilità economiche e logistiche messe a disposizione al ragazzo dalla propria famiglia, lascia spazio a nuove abitudini e ad una ritualità d'aggregazione più complessa ed articolata. È da tenere ben presente il fattore economico dell'aggregazione, in quanto, implicitamente od esplicitamente questo è più volte ribadito dalle interviste: sia le pratiche¹⁶ sia i luoghi di ritrovo dedicati ai giovani desiderati¹⁷ sono a titolo oneroso. Luoghi tradizionali "gratuiti", quali le abitazioni degli amici o le biblioteche sono snobbate od utilizzate per il fine specifico dello studio ed anche il luogo pubblico, nelle interviste alla quinta, si nota esser diventato pretesto di *shopping*.

È da notare come la richiesta di *argents de poche* non si configuri automaticamente come necessità di ostentare in pubblico un proprio status economico o sociale, ma semplicemente come necessità di accedere a strutture considerate obbligatorie per aver possibilità di comunicare con i propri coetanei: la predilezione di un luogo quale la birreria ad altri quali le discoteche, sottolinea una predisposizione alla conversazione e non semplicemente alla ressa.

Il quadro che si prefigura innanzi leggendo le interviste vede un ruolo egemonico giocato dal denaro nella vita aggregativa: aver disponibilità economica comporta il poter accedere a strutture o aver la possibilità di partecipare a riti sociali e, dunque, permette una vita sociale; senza di essa si viene emarginati. Il trend di questo ciclo è al rialzo, obbligando il singolo ad un continuo e sempre più massiccio investimento di capitale per garantirsi una vita sociale.

4. Sogni ed aspirazioni

Messi davanti possibilità dei tre desideri esauditi, gli intervistati hanno risposto in vario modo. Indicativamente, però, tali risposte hanno potuto esser raggruppate in cinque gruppi¹⁸: affermazione sociale e ricchezza (risposte concernenti ricchezza, fama e mondo lavorativo); risoluzione delle incertezze del quotidiano (risoluzione problemi famigliari o insicurezze psicologiche autorilevate dai singoli); nuove conoscenze (scuola, viaggi, conoscenze interpersonali) ottenimento status symbol (successo della propria squadra del

¹⁵ Tab. 2 e Tab. 3

¹⁶ Tab. 2

¹⁷ Tab. 2

¹⁸ Tab. 4b

cuore, ottenimento oggetti di lusso); “Utopie”¹⁹ sociali (pace nel Mondo, fine della fame...).

Di questi gruppi il più gettonato è stato il primo nel quale si sono ritrovati il 65% degli intervistati, con una distribuzione omogenea sulle due classi, seguite dalle “utopie” e dagli status symbol (rispettivamente 24 e 22 percento, sul totale²⁰). In ultimo, al 14%, le “conoscenze” e la risoluzione delle incertezze del quotidiano.

Per spiegarsi questa “fame” di ricchezza e la progressiva disillusione rilevabile dai questionari, si può fare appello al modello economico di socievolezza abbozzato nel paragrafo precedente. Forse eccedendo in ottimismo, assimilando la ricchezza e la fama ai prerequisiti necessari per avere una vita sociale “normale”, o quanto meno percepita tale, ed escludendo una visione solamente accumulativa della richiesta di “ricchezza”, si avrebbe un quadro di una gioventù bisognosa di rapporti interpersonali. Per stabilire e mantenere i quali, diventerebbe necessario avere abbondanti capitali investibili, che possono avere origine o da una fortunata giocata al lotto o da una sufficientemente alta remunerazione di un posto di lavoro. Per ottenere quest’ultimo è ritenuto necessario e quasi obbligatorio l’iter di studi universitari²¹: l’esclusione da questo è visto come una condanna sociale legata ad un’impossibilità economica contingente.

Il corso di studi non è percepito vincolante rispetto ad un roseo futuro in quanto la richiesta di un posto di lavoro di prestigio non è legata spesso la stessa scelta di facoltà. È percepito, invece, come necessario, nella quinta, od obbligato, nella seconda, l’abbandonare l’attuale luogo di residenza per trasferirsi nei grandi centri italiani, per esempio Milano o Torino.

Solo pochi, considerano necessarie alla propria affermazione nuove conoscenze, sia acquisite dall’università sia dal viaggio²². L’università è considerata una tappa obbligata, da affrontare mirata ad ottenere l’ennesimo “pezzo di carta”, senza grandi aspettative, caso mai con la speranza che il grande centro offra un qualcosa di molto nebulosamente migliore di Valenza.

A questo punto, avendo constatato, con l’età, l’avanzata progressiva di una certa disillusione verso il Mondo in generale, si nota come l’istanza principale degli intervistati sia quella di non esser esclusi da un tessuto sociale interpersonale: il desiderio di ciò è tale da accettare senza entusiasmo l’università e, forse, il mondo lavorativo, cooptando come proprio ideale quella “ricchezza” necessaria per non “morire al mondo”.

Se però il capitale è in possesso al singolo, ma non ci sono luoghi dove spenderlo, non si verifica un cambio del modello su cui si basano i rapporti interpersonali, quanto la spasmodica richiesta di locali dove spendere²³, quasi ad aver aderito così tanto al modello economicizzato degli affetti da non potersi più staccare.

5. Il Comune

In questo quadro, il Comune e i servizi offerti da questo sono percepiti lontani dalla sfera del quotidiano dei ragazzi. Pur avendo esperienze legate alla biblioteca²⁴, gli intervistati solo in minima parte considerano la biblioteca un luogo di ritrovo valido al di fuori

¹⁹ Ho deciso di adottare questo titolo, sfruttando una risposta datami alla domanda da un’intervistata di quinta.

²⁰ Tale dato, però, risulta falsato da un grande numero di risposte raggruppate in queste categoria date dai ragazzi della seconda contro il silenzio dei ragazzi di quinta, che hanno trovato o nella “ricchezza” o nel “no-comment” le istanze più vicine alla loro sensibilità. Si manifesta, dunque, una forte disillusione, anche esplicitata, da parte dei ragazzi della quinta.

²¹ Tab. 4

²² Tab. 4b

²³ Tab. 2

²⁴ Tab. 5

dall'ambito dello studio²⁵. In altre parole, pur sapendo dove si trova e a cosa serve, la biblioteca è vista, dai non “amanti del leggere”, come un luogo da esorcizzare nella propria vita come il mondo della scuola in generale. Dall'analisi delle descrizioni di Valenza²⁶, il Comune non è pressoché considerato un interlocutore dagli intervistati e ciò va a ribadire il sondaggio “Ti senti informato”, dell'ottobre 2004, che aveva rivelato come uno scarso 10% degli alunni del Liceo considerino la “politica” qualcosa di vicino loro, in tutte le sue manifestazioni, locali o nazionali, formali o informali.

Questo disamore diffuso unito ad una biologica disillusione non fan che aumentare il divario tra Comune e le sue offerte, non recepite dal campione o considerate poco soddisfacenti rispetto ai propri gusti, ed i giovani. Un caso significativo può esser considerato “Giovani Segnali”, notiziario periodico di informazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Valenza, che, seppure ufficialmente diffuso presso la scuola, è risultato sconosciuto all'intero campione di intervistati²⁷.

6. Prospettive

Per quanto, come visto, pare essersi ormai sclerotizzata una visione economica degli affetti e dei rapporti interpersonali, nella quale un qualsiasi Ente pubblico o privato, difficilmente può entrare, non penso sia impossibile instaurare un dialogo tra questo ed “i giovani”.

Nello specifico valenzano, è possibile superare questo *gap* rilanciando gli strumenti già in possesso al Comune tramite una diffusione a tappeto sia a scuola, ma soprattutto a casa dei singoli ragazzi; aggiornando un palinsesto teatrale e culturale, nei limiti del bilancio, con eventi più vicini ai gusti dei ragazzi, dopo aver proposto, piuttosto, un sondaggio conoscitivo, anche questo a tappeto nelle scuole, ed essendo ben consci che parlare a Valenza di “Gioventù” è qualcosa di molto complesso in quanto spesso le esigenze di uno studente son ben dissimili da quelle di un coetaneo lavoratore. Il tutto non cercando di modificare l'istanza etica e sociale giovanile per quanto dissimile dalla propria personale visione del Mondo, ma se mai “tenendo stretta” la propria e lavorando nei margini lasciati da quella dell'altro.

²⁵ Tab. 2

²⁶ Tab. 2

²⁷ Tab. 5

Tabelle

N.B. Nelle tabelle sono state riportate le risposte date ai questionari senza apporre correzioni ortografiche e grammaticali.

Tab.1: Luogo di residenza o domicilio degli intervistati.

| Classe | Valenza | Extra valenza | Percentuale non valenzani. |
|--------|---------|--|----------------------------|
| 2b | 13 | 1 San Salvatore 1 Rivarone 1 Frascarolo 2 Mede 1 Alessandria | 31% |
| 5b | 12 | 1 San Salvatore 2 Pecetto di Valenza 1 Castelnuovo Scriveria 1 Valmacca 1 Castelletto M.to | 33% |

Tab.2: il luogo di residenza o domicilio, la sua percezione, i tempi di accesso al territorio e le strutture utilizzate.

| Luogo di residenza o domicilio | Descrizione | Scansione della giornata tipo | | | | | Principali luoghi di ritrovo |
|--------------------------------|---|-------------------------------|-----------------------------|---|---------------------------|------------------|--|
| | | Mattina | Primo pomeriggio | Secondo pomeriggio | Serata | Notte | |
| 5b | | | | | | | |
| San Salvatore | C'è troppa roba da dire, non mi bastano 7 minuti | Stare a scuola | Tv - Dormire | Dormire | Esco | Studio - dormire | Birreria / cinema / soliti posti (latrine pubbliche) |
| Valenza | Città di dimensioni modeste in cui la popolazione fa schifo, mentalità provinciale, ci sono poche possibilità per i giovani (pub, discoteche, skate park, ecc.) solo oratori e centri di cultura. Preferirei vivere, a questo punto, in un paesino. | Andare a scuola | Studiare dopo aver pranzato | Uscire | Guardare film o ripassare | Dormire | Birreria / cinema / soliti posti (casa amici) / altro (vado a fare shopping - vado a concerti) |
| Valenza | Paese dove non ci sono locali dove passare la serata | Andare a scuola | Studiare | Uscire | Uscire/ stare a casa | Uscire o dormire | Birreria/ soliti posti (piazza italia)/ discoteca |
| Valenza | Dicono che adesso sta cominciando ad essere una città + moderna con le innovazioni che ci sono state, ma diciamo che ci sono pochi posti per la sera | Scuola | Studiare | Uscire | Uscire/ stare a casa | Uscire/ dormire | Birreria/ cinema/ soliti posti (piazza)/ discoteca |
| Precetto | E un piccolo paese, non c'è niente per i giovani | Studio a scuola | Studio | Vado in palestra o esco con le mie amiche | Guardare la tv | Dormo | Soliti posti (a casa di amici o in un bar !?) / altro (in giro per Valenza o Alessandria) |
| Valenza | | Andare a scuola | Studiare | Studiare | Ascoltare musica | Dormire | Cinema |
| Valenza | Piccola, monotona | Scuola | Studio | Studio | Allenamento | Dormo | Birreria / cinema / soliti posti (piazza Italia) / discoteca |
| Valenza | Penso uno dei più squallidi che ci sia, come l'Italia in generale | Studiare a scuola | Studiare | Studiare/ allenarsi | Svago | Dormire | Cinema / biblioteca (studiare insieme) |

| | | | | | | | |
|----------------------|---|----------|--------------------------------|----------------------------|---|---------------------------|--|
| Castelnuovo scrivvia | Piccolo paese di 6000 abitanti, non c'è niente in particolare | Scuola | Studiare | Fare allenamento | Cenare e riposare | Dormire | soliti posti (in piazza, in palestra) |
| Valenza | | Scuola | Compiti | Svago | | Dormire | Cinema/ soliti posti (bar, in giro)/ biblioteca (per studiare) |
| Valenza | Una città (decisamente piccola e dalla mentalità provinciale) che non offre quasi nulla per i giovani | Scuola | Compiti/ studio/ lettura/ cibo | Svago e/o studio | Allenamento | Ripasso/ tv/ dormire | Cinema/ discoteca/ biblioteca (per studiare insieme) |
| Valmacca | Un paese con pochi giovani e poco divertimento. Un paese sostanzialmente agricolo dove la vita finisce alle 16 quando quei pochi bambini escono dalla scuola elementare | Scuola | Studiare | Uscire | Uscire | Dormire | Soliti posti (casa amici) |
| Valenza | | Scuola | Mangiare, riposare, studiare | Uscire con amici, palestra | Tv, uscire con amici | Dormire/ uscire con amici | |
| Castelletto m.to | Piccolo, molto più tranquillo di Valenza, molto più bello di Valenza, con gente più bella di Valenza, con posti molto più interessanti di quelli di Valenza | Studiare | Dormire | Studiare | Mangiare, guardare tv, giocare a calcio | Guardare tv, dormire | Cinema/ soliti posti (bowling) |
| Valenza | Uno schifo, l'unica cosa che mi trattiene qual è la speranza di fuggire appena finita la scuola | Studiare | Leggere, guardare tv, giocare | Andare in palestra | | Guardare tv, dormire | |
| Valenza | Tranquilla città di provincia | Studiare | Studiare | Divertimento | Guardare tv | Dormire | Cinema/soliti posti (bowling) |
| Valenza | Una città come tante altre, con gente seria e con buffoni | Scuola | Pazzeggiare | Studiare | Tv | Dormire | Birreria/ cinema/ soliti posti (pizzeria) |
| Pecetto di valenza | Una bella cittadina non sempre tranquilla con gente che non si fa mai i fatti suoi | Scuola | Tv - sport | Compiti | Tv | Dormire | Birreria/ cinema/ soliti posti (pizzeria) |
| 2b | | | | | | | |
| Valenza | Una città dove non c'è niente da fare | Scuola | Compiti | Compiti | Pallavolo | Dormire | Soliti posti (vicino ad una chiesa) |

| | | | | | | | |
|---------------|--|--------------------|----------------------------------|---|-------------------------|----------------|--|
| San salvatore | San salvatore è un piccolo paese dove la vita quotidiana si svolge soprattutto nel paese. I giovani possono ritrovarsi in piazza o alla torre. Un difetto non succede mai niente | Suola | Compiti | Palestra | Palestra | Dormire | Soliti posti (palestra / Occimiano) |
| Rivarone | Ci sono molti ragazze anche se mancano i posti in cui ci si possa divertire tipo bar o pub | Suola | Ascoltare la musica/ compiti | Fare i compiti/ uscire | Dormire/ guardare la tv | Dormire | Birreria/ soliti posti (in paese, nel bar di solito) |
| Valenza | Valenza è una piccola città in provincia di Alessandria che dovrebbe essere rimodernizzata | Iniziare la scuola | Studiare | Andare in palestra | Guardare la tv | Fare i compiti | Soliti posti (piazza o giardini...) |
| Frascarolo | Piccolo paesino con pochi abitanti dove si conoscono tutti. | Studiare (scuola) | Studiare | Guardare tv | Cenare | Dormire | Soliti posti (corso di Valenza) |
| Valenza | Ci sono tante rotonde in costruzione e lavori da completare. È la città dell'oro | Andare a scuola | Sentire radio | Studiare | Riposare | Dormire | Soliti posti (il corso) / altro (sto in pizzeria) |
| Valenza | Valenza non è una bellissima città. Non ha niente di straordinario e caratteristico per me. Non è però una città invivibile | Suola | Svaggi | Allenamento | Guardo tv | Dormo | Soliti posti (Palazinino) |
| Valenza | Valenza è una città morta senza divertimenti | Andare a scuola | Mangiare/studiare/ sentire radio | Allenamento | Guardare tv | Dormire | Soliti posti (in corso) |
| Mede | Mede è un paesino di 7000 abitanti, tranquillo dove tutti si conoscono e dove non succede quasi mai niente | Andare a scuola | Fare i compiti | Uscire | Guardare tv | Dormire | Soliti posti (casa di amici, piazza) |
| Valenza | Valenza è una città piccola dove si possono trovare pochi passatempi per noi giovani | Suola | Studiare | Allenamento - amici | Guardare tv | Dormire | Soliti posti (corso) |
| Valenza | Valenza è una città medio-piccola dove si può trovare l'indispensabile alle nostre esigenze | Suola | Studio- compiti | Allenamento- gioco (play station- computer) | Visione film- guardo tv | dormire | Soliti posti (Corso Garibaldi) |

| | | | | | | | |
|-------------|---|-----------------|----------------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|---|
| Alessandria | Come città non è il massimo della vita e soprattutto alcuni quartieri non sono bene frequentati. Ci sono molti posti per stare in compagnia, ma pochi per divertirsi dopotutto non mi dispiace come città | Scuola | Tv / compiti | Allenamento/ spesa | Tv | Libro dormire | Birreria/ cinema/ soliti posti (davanti ad una scuola di Alessandria, Piazza Marconi, corso Roma)/ altro (ascoltiamo la musica dall'auto d'un amico e balliamo) |
| Valenza | Piena di case, macchine che fanno un rumore terribile, un sacco di sporcizia sulle strade, pochi giardini pubblici | Andare a scuola | Studiare | Giocare palla | Mangiare | Dormire | Birreria/ cinema/soliti posti (al bar) / biblioteca / altro (vado al campo sportivo) |
| Valenza | Una cittadina soprattutto basata sull'economia e non sul turismo, non succede mai niente, non c'è niente | Scuola | Studiare | Sport | Tv | Dormire | Cinema / corso, piazza |
| Valenza | Secondo me Valenza è una città che potrebbe migliorare molto soprattutto agevolando i giovani con strutture o spettacoli | Andare a scuola | Fare riposino | Compiti | Palestra | Dormire | Soliti posti (sul corso o in piazza) |
| Valenza | Una città molto semplice, famosa solo per l'orificeria. Poco innovativa, la trovo alquanto noiosa | Andare a scuola | Studiare | Giocare a calcio | Guardar tv | Dormire | Stadio/ cinema/ soliti posti (sul corso) |
| Valenza | E molto povera, la città dove vivo, di azione e di vita. Però tutto sommato è tranquilla e quieta. In generale ha una mentalità chiusa (i cittadini) | Scuola | Riposo e compiti | Suonare pianoforte | Lettura o visione di un film | Dormire | Soliti posti (giardini e il corso)/ biblioteca (c'è quiete per fare i compiti)/ altro (vado a zonzo per valenza con i miei amici) |
| Valenza | La città è un posto poco abitato con poche innovazioni ed idee per giovani, pochi bei negozi, tanto traffico, troppe fabbriche | Andare a scuola | Uscire in piazza/ studiare | Uscire in piazza/ andare a calcio | Uscire | Guardare la tele/ dormire | Stadio/ cinema/ discoteca/ altro (vado sul corso od in altre città) |

| | | | | | | | |
|------|---|----------|----------|---------|--------------------|---------|--|
| Mede | Mede in provincia di Pv, p una piccola città di 7000 abitanti. Per ora mi piace vivere a Mede perché ho tanti amici, ma in un futuro so che non potrò trovare lavoro e mi dovrà allontanare sicuramente per gli studi | Studiare | Studiare | Giocare | Mangiare-vedere tv | Dormire | Stadio/soliti posti (casa mia, piazza) |
|------|---|----------|----------|---------|--------------------|---------|--|

Tab.3 tipologie di luoghi di ritrovo

5b

| Luogo frequentato | Numero preferenze | Percentuali, approssimate all'intero |
|---|--------------------|--------------------------------------|
| Birreria | 7 | 17 |
| Cinema | 12 | 29 |
| Discoteca | 3 | 7 |
| Biblioteca | 3 | 7 |
| Casa propria o d'amici | 2 | 5 |
| Ritrovi in piazze o su particolari strade | 8 ²⁸ | 20 |
| Concerti | 1 | 2 |
| Palestre o attività sportive | 2 | 5 |
| Bar | 1 | 2 |
| Pizzeria | 2 | 5 |
| | Tot. 41 preferenze | Tot. 99% |

2b

| Luogo frequentato | Numero preferenze | Percentuali, approssimate all'intero |
|---|--------------------|--------------------------------------|
| Birreria | 3 | 9 |
| Cinema | 4 | 12 |
| Discoteca | 1 | 3 |
| Biblioteca | 2 | 6 |
| Casa propria o d'amici | 2 | 6 |
| Ritrovi in piazze o su particolari strade | 16 | 47 |
| Palestre o attività sportive | 3 | 9 |
| Bar | 2 | 6 |
| Pizzeria | 1 | 3 |
| | Tot. 34 preferenze | Tot. 101% |

²⁸ Si nota almeno in un'intervista l'assimilazione dello shopping al ritrovo con gli amici

Tab.4: il luogo di residenza o domicilio, aspettative ed sogni per il futuro

| Luogo domicilio o residenza | Università | | Lavoro | | I tre desideri | | |
|-----------------------------|---------------------|---|--------|--------|---|---|--|
| | Dove | Cosa | Dove | Perché | Primo | Secondo | Terzo |
| 2b | | | | | | | |
| Valenza | Vercelli | Storia | | | Un mondo migliore | Essere più sicura di me | Riuscire a godermi tutta la vita |
| San Salvatore | Alessandria o Pavia | Biologia | | | Andare avanti nello sport | Avere una vita serena | Trovare il ragazzo perfetto |
| Rivarone | N.S. | N.S. | | | Trovare il ragazzo perfetto per me | Avere un mondo migliore | Diventare una grande ballerina di latino-americano |
| Valenza | n.s | n.s. | | | / | / | / |
| Frascarolo | Boh | Materie scientifiche | | | Esser miliardario | Eliminare la povertà | La felicità del mondo |
| Valenza | Non so | Non so | | | Incontrare Ziggy X | Incontrare Marco Ravelli | Trovare un lavoro serio |
| Valenza | Torino | Ingegneria elettrica | | | Tanti soldi | Una famiglia bella e sana | Diventare quello che vorrò essere |
| Valenza | Non so | Non so | | | Trovare una ragazza che mi soddisfi | La Juve in serie B | L'Inter vince lo Scudetto |
| Mede | Pavia | Medicina | | | L'Inter vince lo scudetto | Esser sempre in buona salute | Guadagnare molti soldi |
| Valenza | Pavia | Medicina | | | Il Toro in serie A | Buoni risultati negli studi | In futuro trovare un buon posto di lavoro |
| Valenza | Torino | Biologo | | | Fare carriera nel lavoro | Giocare in una squadra di serie A (Inter) | L'Inter vince lo scudetto |
| Alessandria | Fuori casa | Giurisprudenza (lettere e storia antiche) | | | Meno terrorismo per garantire ai bambini un futuro più semplice | Eliminare la fame del mondo | Poter stare con il mio migliore amico il più possibile |
| Valenza | Non so ancora | Medicina | | | Esser apprezzato | La pace con la famiglia | Lo scudetto |
| Valenza | Torino | Ingegneria informatica | | | Che non ci sia la guerra nel mondo | Che non ci sia la povertà nel mondo | Esser ricco |

| | | | | | | | |
|---------------|-------------------------|--------------------------------|---|---|---|--|---|
| Valenza | Milano | Ingegneria | | | Esser ricco | Esser super-intelligente | Avere una ragazza bellissima ed intelligente |
| Valenza | N.S. | Scienze delle materie | | | Diventare un giocatore di calcio famoso | Averi poteri soprannaturali | Esser l'uomo + ricco del mondo |
| Valenza | Parigi/Nizza | Arte Drammatica | | | Tornare a vivere in Nuova Caledonia con la mia migliore amica | Pace in tutto il mondo | Diventare una regista famosa |
| Valenza | Milano | Ancora da sapere | | | Esser sovranaturale | Essere un bravo calciatore | Girare il mondo |
| Mede | Milano - Pavia | Ing. Meccanica | | | / | Fare in modo di risolvere il problema della violenza | Riuscire a vivere bene in modo da non aver problemi |
| 5b | | | | | | | |
| San Salvatore | Pavia | Boh | | | Una 360 Modena | La benza gratis | Avere altri 76 desideri |
| Valenza | Pavia o Torino | Fisioterapia o Animazione | | | La salute per me e i miei cari | Fare carriera o avere successo nello sport | Guadagnare parecchio |
| Valenza | Pavia | Architettura / ingegneria | | | Vincere al superenalotto | Avere subito la patente | Trovare un lavoro al termine dell'università |
| Valenza | Pavia | Penso architettura | | | Serenità | Lavoro | Tanti soldi |
| Pecetto | / | / | / | / | Esser brava a scuola | Vorrei che il mondo migliorasse | Vorrei visitare il mondo e mi piacerebbe esser utile agli altri |
| Valenza | / | / | / | / | Esser brava a scuola | / | / |
| Valenza | Pavia (non sono sicura) | Odontoiatria (non sono sicura) | | | Laurearmi | Ottenere un buon lavoro | Vincere al superenalotto per aiutare la mia famiglia |
| Valenza | / | Veterinario | | | Serenità | Una bella famiglia | Una buona professione |

| | | | | | | | |
|-------------------------|--------------------|-------------------------|---|---------------------------|--|---|--|
| Castelletto scri via | Roma | Non so | | | Felicità per me e la mia famiglia | Successo nelle mia attività (scuola, sport) | Poter tornare indietro nel tempo a cambiare alcune cose della mia vita |
| Valenza | Genova | Scienze motorie | | | Cambiare alcuni posti di valenza | Mettere o aprire locale per il divertimento dei giovani (visto che bisogna sempre uscire fuori da Valenza) | Un Mc Donald's |
| Valenza | Spero | Non lo so | | | Che le cose si risolvano in famiglia | Smettere di stare male | Che il tedio non m'assalga + ogni momento che provo a rilassarmi (scusate l'egoismo, ma credo che Pace nel mondo o roba del genere siano utopie) |
| Valmacca | | | Perché non ho abbastanza soldi | Spero vicino a casa | Soldi | Pace nel mondo | Tante soddisfazioni personali per tutti |
| Valenza | Pavia/Torino | Farmacia/ Ingegneria | | | / | / | / |
| Castelletto M.to | Torino | Non so | | | (affari miei) | | |
| Valenza | Milano o Torino | Scienze politiche | Boh | Boh | / | / | / |
| Valenza | Alessandria | Non so | | | Soldi | Amore | Posizione |
| Valenza | Non so | Non so | | | Soldi | Donne | Fama |
| Pecetto | / | / | Mi piace | Contadi no | Soldi | Fama | donne |

Tab. 4b: raggruppamento dei sogni per area tematica

| Raggruppamento | Numero risposte totale del raggruppamento e percentuale sul totale delle risposte | | Numero di intervistati che hanno evidenziato tale area tematica e percentuale sul totale degli intervistati | | | |
|---|---|----------|---|----------|----|----|
| | Numero | % su tot | Numero | % su tot | 2b | 5b |
| Affermazione sociale/ ricchezza/ fama/ prestigio lavorativo | 41 | 44 | 24 | 65 | 14 | 10 |
| Risoluzione di incertezze o problematiche del quotidiano | 8 | 9 | 5 | 14 | 2 | 3 |
| Nuove conoscenze | 6 | 6 | 5 | 14 | 2 | 3 |
| Ottenimento di status symbol | 14 | 15 | 8 | 22 | 6 | 2 |
| "Utopie" sociali | 12 | 13 | 9 | 24 | 7 | 2 |
| Nulle o non date | 15 | 16 | 6 | 16 | 2 | 4 |

Tab.5: conoscenza di alcuni dei servizi offerti ai ragazzi dal Comune di Valenza

| Luogo di residenza o domicilio | Cosa associ a "Giovani Segnali" | Perché? | Se mai stato in biblioteca? | Dove? | Perché? |
|--------------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|--|
| 5b | | | | | |
| Pecetto | Scuola guida | Segnali stradali | Sì | Valenza | Fare un giro |
| Valenza | Non so | / | Sì | Valenza | Per la scuola |
| Valenza | Non so | | Sì | Valenza | Magari a prendere libri... |
| Valenza | | | Sì | Valenza | Studiare |
| Castelletto M.to | Non so | Se non lo so non lo so ! | Sì | Valenza | Per studiare |
| Valenza | Niente | | Sì | A Valenza | Ricerche per la scuola, studiare |
| Valmacca | Non lo so | | Sì | Valenza | Per prendere dei libri |
| Valenza | Purtroppo non so di cosa si tratti, ma spero riguardi iniziative per i giovani | | Sì | A Valenza | Perché amo leggere e per studiare |
| Valenza | Non lo so | | Sì | A Valenza e in Alessandria | Per studiare e per cercare libri |
| Castelnuovo Scrvia | Assolutamente niente | Perché non l'ho mai sentito | Sì | Valenza, Castelnuovo Scrvia | A studiare, a prendere i libri da leggere |
| Valenza | / | / | Sì | Valenza | Per studiare insieme |
| Valenza | Non lo so | | Sì | A Valenza | Per studiare |
| Valenza | | | Sì | A Valenza | Per studiare |
| Pecetto | Non lo so | | Sì | A Valenza | X studiare con gli amici |
| Valenza | Non lo so | | Sì | A Valenza | Per studiare o per aiutare a studiare |
| Valenza | Non lo so | / | Sì | Valenza | O per fare ricerche o a volte per studiare |
| Valenza | Non lo so | Perché c'è poco tempo x compilare sto foglio | Sì | Valenza | Per studiare- prendere libri |

| | | | | | |
|---------------|---|---|----|-------------------------------------|--|
| San Salvatore | No | Sì | Sì | Valenza | Perché pensavo fosse un pub e sono entrato per sbaglio |
| 2b | | | | | |
| Mede | I cambiamenti che avvengono nei giovani | | Sì | Mede | Per prendere libri |
| Valenza | | | Sì | A Valenza | Per una ricerca di scienze |
| Valenza | Penso a dei segni della gioventù che forse sta cambiando rispetto a quella di altri tempi | Molti adulti si lamentano di noi giovani. Ma perché noi giovani non dobbiamo fare "cavolate" forse bisogna renderci più partecipi alla vita cittadina | Sì | Valenza | È un luogo interessante per noi giovani |
| Valenza | | | Sì | Alla biblioteca di Valenza | Per ricerche scolastiche |
| Valenza | Niente | | Sì | Valenza | Per rare ricerche |
| Valenza | Niente | | Sì | Valenza | Per studiare, ricerche |
| Valenza | Non saprei | | Sì | Alla biblioteca comunale di Valenza | Per ricerche o semplicemente per leggere |
| Alessandria | | | No | | |
| Valenza | | | Sì | A Valenza | Per prendere in prestito un libro |
| Valenza | Non saprei | | Sì | A Valenza | Per ricerche |
| Mede | Associo l'apporto positivo che possono dare le nuove generazioni | | Sì | Mede | Per effettuare delle ricerche scolastiche o prendere in prestito libri |
| Valenza | Boh? | | Sì | A Valenza | Per prendere libri in prestito |
| Valenza | Niente | Non capisco cosa significhi | Sì | A Valenza | Ricerche di gruppo per le medie |
| Valenza | Niente | Non ho capito la domanda | Sì | A Valenza | Per studiare |
| Frascarolo | Niente | | No | | |

| | | | | | |
|---------------|---|---|----|-------------------------|---|
| Valenza | Niente | | Sì | A Valenza | Per prendere libri da leggere, a fare i compiti |
| Rivarone | Le abitudini degli adolescenti | | Sì | A Valenza | Per fare i compiti con gli amici |
| San Salvatore | Il nuovo mondo di noi giovani che è in continuo cambiamento | / | Sì | San Salvatore / Valenza | Mi piace leggere |
| Valenza | I ragazzi che cambiano | Perché giovani è associato a ragazzi e che cambiano è associato a segnale | Sì | A Valenza | Per prendere un libro |